

ACCORDO STATO-REGIONI

Sbloccati gli 8 miliardi per gli ammortizzatori sociali

Diventano operativi i nuovi ammortizzatori sociali in deroga. Con l'accordo quadro formalizzato ieri in conferenza Stato-Regioni, entra nella fa-

se attuativa l'intesa di febbraio che destina 8 miliardi nel biennio 2009-2010 per i nuovi strumenti di tutela del lavoro.

Continua ► pagina 17

Misure anti-crisi. Ratificato l'accordo sul welfare, dai Governatori 2,65 miliardi - Fitto: pronto lo schema di convenzione

Ammortizzatori, via agli 8 miliardi

L'intesa con le Regioni sblocca i fondi: anticipa il Governo, si parte dall'Abruzzo

Giorgio Pogliotti

ROMA

Con l'accordo quadro tra Governo e Regioni entra nella fase attuativa l'intesa di febbraio che destina 8 miliardi nel biennio 2009-2010 per gli ammortizzatori in deroga.

L'accordo è stato formalizzato ieri in conferenza Stato-Regioni, dopo che nei giorni scorsi la Commissione europea aveva concesso il via libera all'utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo per gli

LA PLATEA

Aiuti agli esclusi dalla cassa integrazione ordinaria: piccole imprese, artigiani, contratti a termine, co.co.pro. ex interinali e apprendisti

ammortizzatori in deroga e dopo l'impegno preso dal Governo a farsi carico di eventuali risorse aggiuntive necessarie per coprire l'eventuale richiesta. Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha spiegato che il prossimo step è il passaggio «agli accordi con le singole Regioni», con «l'auspicio che venga siglato per primo quello con l'Abruzzo», la regione colpita dal terremoto. «Abbiamo

già predisposto uno schema di convenzione tipo che il Governo firmerà con ogni singola Regione, per dare copertura e attuazione ai contenuti dell'accordo», ha aggiunto il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, che ha sottolineato come siano state «superate le ultime difficoltà», dopo l'ok di Bruxelles. Un punto che era stato indicato come condizione imprescindibile dalle Regioni. «Entriamo nella fase operativa - ha continuato Fitto - completata questa prima fase molto importante, ora si entrerà in quella estremamente delicata dell'attuazione».

La firma dell'accordo quadro sugli ammortizzatori sociali viene giudicata positivamente dal presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani. «È un accordo positivo - ha spiegato - soprattutto perché sono state accettate tutte le richieste delle Regioni. Finalmente da oggi i fondi saranno disponibili per la piena operatività». In particolare Errani ha sottolineato la risposta positiva su due priorità evidenziate dalle Regioni: «Abbiamo la piena garanzia circa la possibilità di utilizzare il Fondo sociale europeo per gli ammortizzatori in accordo con l'Unione Europea - afferma - con l'impegno

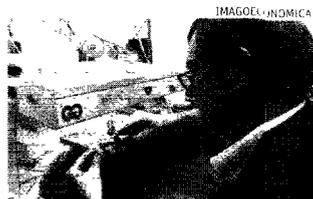
del Governo ad anticipare le risorse con fondi nazionali. Inoltre, qualora servano risorse aggiuntive agli 8 miliardi per coprire le richieste, queste saranno a carico del Governo».

L'accordo applicativo dell'intesa di febbraio si rivolge alla platea di lavoratori esclusi dagli ordinari strumenti di integrazione al reddito, ovvero ai dipendenti delle piccole imprese, assunti con contratti a termine, apprendisti, lavoratori in somministrazione e collaboratori a progetto. Per loro nel biennio 2009-2010 sono previsti 8 miliardi: lo Stato contribuirà con 5.350 milioni (1,4 miliardi dalla Finanziaria 2009 e 3.950 milioni dalla quota nazionale del fondo aree sottoutilizzate), mentre le Regioni faranno la loro parte con 2.650 milioni del Fse (Fondo sociale europeo) da destinare a misure anticrisi e a sostegno dei sistemi formativi.

L'accordo raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni arriva mentre dal mondo sindacale si fa sempre più pressante la richiesta di rendere operative le risorse per far fronte all'emergenza occupazionale, visto che finora è stata stanziata solo una prima tranche di 151 milioni a titolo di anticipo.

© R.P. PRODUZIONE RISERVATA





IMAGOECONOMICA

Ammortizzatori in deroga

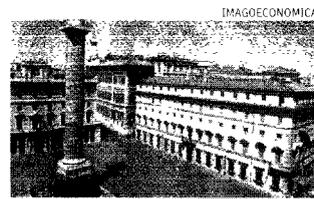
» L'intesa Governo-Regioni ha sbloccato 8 miliardi per il biennio 2009-2010. A beneficiarne sono i lavoratori esclusi dagli ordinari strumenti di integrazione al reddito: artigiani, contrattisti, apprendisti, ex interinali e co.co.pro.



FOTOGRAMMA

I fondi regionali

» Degli 8 miliardi, 2,65 sono stati messi in campo dalle Regioni per misure anticrisi e a sostegno dei sistemi formativi. L'ultimo scoglio è stato superato dopo il via libera di Bruxelles all'utilizzo dei fondi comunitari per il sostegno al reddito



IMAGOECONOMICA

La garanzia del Governo

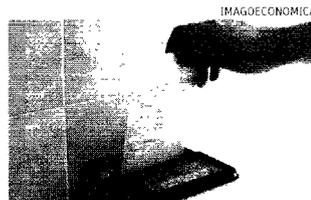
» In attesa dell'approvazione della Commissione europea sulle modalità di spesa del Fse il Governo anticiperà le cifre spettanti ai lavoratori che perdono il lavoro. Sarà anche attivato un Tavolo tecnico tra Regioni e ministeri per coordinare gli interventi



IMAGOECONOMICA

Cogestione della crisi

» L'intesa rappresenta un nuovo modello di gestione delle politiche di sostegno al reddito, come ha sottolineato il coordinatore della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni e assessore al Bilancio della Lombardia Romano Colozzi



IMAGOECONOMICA

Cassa integrazione flessibile

» Una circolare Inps definirà il conteggio della cassa integrazione non più su base settimanale ma giornaliera. Inoltre il ricorso alla Cigs sarà più flessibile: per l'accesso è prevista una causale «generale» e non più specifica



FOTOGRAMMA

Una tantum per i co.co.pro.

» Nel decreto incentivi il Governo ha inserito (sotto forma di emendamenti) procedure semplificate per assicurare tempi più rapidi per l'erogazione degli ammortizzatori e il raddoppio dell'indennità una tantum per i precari che nel 2009 sale al 20%